



Città della Spezia

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Servizi Sociosanitari

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPORTELLO SOCIALE DEDICATO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PER ANZIANI, DISABILI E NON AUTOSUFFICIENTI.

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta (art. 14 c.3 del D.lgs. 201/2022)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio sportello sociale dedicato alla non autosufficienza e servizio sociale professionale per anziani, disabili e non autosufficienti.
Ente affidante	Comune della Spezia
Tipo di affidamento (appalto, concessione, contratto di servizio)	Appalto
Modalità di affidamento (gara/in house/società mista; se normativa speciale indicare il testo di legge di riferimento)	Gara ad evidenza pubblica
Durata del contratto	18 mesi La durata del contratto è fissata in 18 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2025. <u>Opzione di rinnovo del contratto</u> -_l'Amministrazione Comunale (di seguito AC) si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata massima pari a 18 mesi. <u>Opzione di proroga tecnica</u> - La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Decreto Legislativo 50/2016.
Nuovo affidamento	No
Servizio già affidato	Sì
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Distretto Socio Sanitario 18 (Comune della Spezia, Comune di Lerici e Comune di Porto Venere)

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Stefania Branchini
Ente di riferimento	Comune della Spezia
Area/servizio	C.d.R. Servizi Sociosanitari
Telefono	0187745609
Email	stefania.branchini@comune.sp.it
Data di redazione	13/06/2023

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.lgs. 201/2022, per il quale, gli enti locali, prima dell'avvio della procedura di affidamento, redigono *"un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo"*. La relazione cui sopra (art. 14 comma 3) è pubblicata tempestivamente sul sito istituzionale dell'Ente affidante e contestualmente trasmessa all'Autorità nazionale anticorruzione, per la pubblicazione sul proprio portale.

L'oggetto del presente appalto prevede varie tipologie di interventi individuati dalla Legge 328/2000, art. 22, comma 2 lettera *d* (per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare), lettera *g* (per favorire la permanenza a domicilio di persone anziani e disabili), lettera *f* (interventi per la piena integrazione delle persone disabili) e *i* (per favorire la fruizione dei servizi).

Gli interventi di cui sopra costituiscono un livello essenziale delle prestazioni sociali. Pertanto, la Legge 328/2000 all'art. 22 comma 4 prevede che "per ogni ambito territoriale – distretto sociosanitario per la Regione Liguria – tenendo conto anche delle diverse esigenze delle aree urbane e rurali", l'erogazione del servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari (lett. a) e dell'assistenza domiciliare (lett. c). La Legge Regionale 12/2006 all'art.4 comma 1 prevede i livelli essenziali delle prestazioni sociali e sociosanitarie assicurando tra le dieci attività essenziali anche "informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la consapevole fruizione dei servizi" (lett. a) e "misure per favorire la permanenza a domicilio degli anziani e dei disabili" (lett. d).

Il servizio dello sportello sociale dedicato alla non autosufficienza e servizio professionale per anziani, disabili e non autosufficienti, costituiscono un servizio pubblico a rilevanza economica, come di seguito meglio specificato e si inseriscono nel seguente contesto normativo:

PRINCIPALI DISPOSIZIONI COMUNITARIE E NAZIONALI SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Libro Verde sui servizi di interesse economico generale - COM (2003) 270.
- Principio di concorrenza (richiamato dalla Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012) - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, art. 106.

ORGANIZZAZIONE E AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA (NORMATIVA NAZIONALE TRASVERSALE)

- Codice dei contratti pubblici - Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.
- Linee Guida ANAC.

- Funzioni fondamentali dei Comuni - Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, art. 14 comma 27.
- Gestione delle reti ed erogazione dei SPL di rilevanza economica - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) art. 113.

NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministeri 3 ottobre 2022 "Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024".

NORMATIVA REGIONALE DI SETTORE

- Legge Regionale 24 maggio 2006 n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari".

REGOLAMENTI

- Il Regolamento del "Sistema dei Servizi Sociali" del Comune della Spezia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 12 marzo 2007, n.8.

ATTI DI PROGRAMMAZIONE

- Piano Sociale Integrato Regionale Liguria 2013-2015;
- Piano Sociosanitario Distrettuale 2013-2015.

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Dal 2010 è attivo il Progetto **Home Care Premium (HCP)**, un programma nazionale che prevede l'erogazione di prestazioni finalizzate a garantire la cura a domicilio delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/o loro famigliari dell'INPS Gestioni Dipendenti Pubblici.

Home Care Premium realizza una forma di intervento mista, con il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali – per la Liguria i Distretti - , che si impegnano a prendere in carico i soggetti non autosufficienti residenti nella propria competenza territoriale.

Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili – cd. "*prestazioni prevalenti*" – in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, disabili in condizione di non autosufficienza, finalizzati al rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente domiciliare. L'INPS assicura altresì servizi di assistenza alla persona – cd. "*prestazioni integrative*" – in collaborazione con gli Ambiti territoriali (ATS) di cui alla legge n. 328/2000 - per la Liguria i Distretti-.

Tale programma prevede azioni di sistema che si concretizzano in servizi di informazione/orientamento/accompagnamento dell'utente e supporto e monitoraggio delle prestazioni integrative erogate.

Il costo dello Sportello Sociale per la Non Autosufficienza viene finanziato direttamente dall'Inps Gestione Dipendenti Pubblici. Anche le prestazioni integrative previste per i beneficiari dell'Home Care Premium 2022, costituite dall'assistenza domiciliare, dal trasporto, dal Centro Socio educativo per disabili, etc., vengono interamente finanziate dall'Inps, liberando risorse comunali utili a rafforzare i servizi a favore degli utenti dei Servizi Sociali nel loro complesso.

Il servizio dello sportello sociale dedicato alla non autosufficienza e servizio professionale per anziani, disabili e non autosufficienti è così articolato:

A) Sportello Sociale per la non autosufficienza, inteso come l'attività unitaria che risponde al bisogno di informazione e orientamento espresso dai singoli cittadini e dalla comunità; esso assolve alla funzione di fornire notizie pertinenti, esaustive, aggiornate e chiare sulle risorse e sulle modalità per accedervi. Lo Sportello svolge le funzioni di promozione e divulgazione delle opportunità connesse al progetto "Home Care Premium

2022", in collaborazione con INPS Gestione Dipendenti Pubblici. Tale attività deve svolgersi in una sede unitaria ed accessibile, secondo modalità gratuita, riservata e flessibile. All'interno dello Sportello viene attivata una unità di valutazione professionale della non autosufficienza (Case Manager) con il compito di presiedere alla presa in carico dell'utente per le prestazioni integrative previste per il Progetto "Home Care Premium 2022".

B) Servizio sociale professionale: si esplica attraverso la presa in carico, cioè il processo attraverso cui il servizio assume la responsabilità tecnica ed amministrativa di una situazione di bisogno.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono così articolati: per quanto riguarda lo Sportello Sociale dedicato alle tematiche e problematiche afferenti alla NON auto sufficienza sono gli utenti INPS Gestione Dipendenti Pubblici, mentre per quanto concerne il Servizio sociale professionale sono anziani, disabili e non autosufficienti in carico al Servizio Sociale del Comune della Spezia e del Distretto Sociale 18.

PRESTAZIONI

Il servizio dello Sportello garantisce, inoltre, lo svolgimento delle seguenti prestazioni:

- + ascolto finalizzato a fornire informazione, orientamento e consulenza ai cittadini/utenti in ordine alle tematiche e problematiche afferenti la condizione di non autosufficienza;
- + eventuale modifica del Piano Assistenziale Individuale (PAI);
- + la redazione del primo PAI relativo ai vincitori di HCP 2022 già valutati nell'ambito del precedente progetto HCP 2019, che non abbiano accettato il PAI del precedente progetto;
- + predisposizione, consegna e ritiro della modulistica dei servizi afferenti alla tematica della NON autosufficienza;
- + aiuto all'utenza per la compilazione della modulistica telematica;
- + aggiornamento sistema informatico Icaro e altri sistemi informatici utilizzati dai servizi sociali comunali;
- + elaborazione report del servizio;
- + rendicontazione amministrativo-contabile delle attività, resa anche tramite apposito portale telematico.

Il processo di presa in carico di Servizio sociale professionale si esplicita nelle seguenti fasi:

- + Accoglienza della segnalazione ed eventuale domanda, conoscenza della situazione attraverso documentazione, colloqui, visite domiciliari e rapporti con altri servizi coinvolti;
- + Informazione sulle risorse territoriali e normative di riferimento;
- + Valutazione delle risorse personali, famigliari e di altri soggetti interessati (pre-assessment e assessment) e formulazione di un Piano di Lavoro Personalizzato

(individuazione degli obiettivi, risorse, strumenti e elementi di monitoraggio) anche in collaborazione con altri servizi;

+ Attivazione delle prestazioni in accordo con il responsabile del servizio di riferimento e previa approvazione degli atti amministrativi necessari;

+ Gestione dell'intervento e raccordo tra i soggetti coinvolti: raccordo con i servizi territoriali sociali e sociosanitari di base e/o specialistici per le attività di competenza; contatti con l'Autorità Giudiziaria, ivi compresa la partecipazione alle udienze stabilite dall'Autorità stessa;

+ Reperibilità a favore dell'utenza in carico in giorni e orari stabiliti in accordo con l'amministrazione;

+ Monitoraggio delle situazioni in carico;

+ Conclusione e valutazione dell'intervento;

+ Valutazione sociale Fondo regionale per la non autosufficienza e predisposizione dei patti assistenziali, nel rispetto delle indicazioni del Distretto;

+ Attività inerenti i servizi regionali per la non autosufficienza;

+ Monitoraggio del servizio di Assistenza Domiciliare e incontri periodici con il personale Oss/Osa per le verifiche relative all'andamento delle situazioni in carico al servizio di Assistenza Domiciliare;

+ Aggiornamento sistema informatico Icaro e altri sistemi informatici utilizzati dai servizi sociali comunali.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Lo Sportello Sociale per la non autosufficienza è aperto al pubblico indicativamente dal lunedì al sabato, in giorni, orari e luoghi stabiliti in accordo con il DSS 18, e dispone di uno specifico numero telefonico dedicato attivo per 4 ore giornaliere e per cinque giorni a settimana.

Il Servizio Sociale Professionale per anziani, disabili e non autosufficienti verrà effettuato dal lunedì al sabato secondo gli orari di lavoro stabiliti in accordo con l'Amministrazione Comunale. Gli operatori individuati per lo svolgimento del Servizio dovranno essere dotati di cellulare per garantire una reperibilità a favore dell'utenza in carico in giorni ed orari condivisi con l'Amministrazione.

Presso la sede operativa si svolgeranno: l'archiviazione e gestione tecnico-amministrativa delle cartelle dei casi del territorio afferente; colloqui, incontri, riunioni. La gestione operativa della casistica potrà avvenire presso la sede messa a disposizione dall'I.A., la sede dei Servizi Sociali, il domicilio dell'utente e assicurerà altresì momenti di presenza presso altre sedi di istituzioni cointeressate, nonché segmenti di rete, ivi compresa la famiglia interessata, mediante visite, colloqui, incontri, riunioni mirate, ecc.

Sono a carico dell'Impresa appaltatrice:

- sede operativa e relativi costi;
- cellulare a disposizione degli operatori incaricati dei servizi e relativo traffico telefonico;

- autovettura e relativi costi per gli spostamenti degli operatori.

L'appaltatore è tenuto ad indicare al suo interno un Responsabile del servizio per gli aspetti gestionali tecnici ed amministrativo-contabili ed organizzativi nonché per i rapporti con l'Ente appaltante.

Il Comuni appartenenti al Distretto Socio Sanitario 18 possono mettere a disposizione i locali e le attrezzature, se ritenute necessarie dall'Amministrazioni.

CONTENUTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEL SERVIZIO

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono le seguenti:

- A)** n. ore 1.548 di Assistente Sociale per l'intera durata dell'appalto;
n. ore 774 di Amministrativo per l'intera durata dell'appalto.
- B)** n. ore 2.787 ore di Assistente Sociale per l'intera durata dell'appalto.

La base di gara è stata calcolata secondo il seguente schema:

Figure professionali	cat.	costo orario CCNL*	Costo orario senza indennità di turno del 11,7%	costi generali/utile d'impresa 5,00%	COSTO ORARIO	n. ore totali appalto	costo orario totale
A) Sportello Sociale Distrettuale per la NON autosufficienza per utenti INPS gestione dipendenti pubblici							
Servizio Sociale Professionale	D2	22,54	20,18	1,01	21,19	1.548	32.802,12
Servizio Amministrativo/contabile	D1	21,33	19,10	0,95	20,05	774	15.518,70
B) Servizio Sociale Professionale per anziani, disabili e non autosufficienti in carico al Servizio Sociale del Comune e del DSS18							
Servizio Sociale Professionale	D2	22,54	20,18	1,01	21,19	2.787	59.056,53
*Contratto lavoratori cooperative - settembre 2020						TOTALE 18 MESI	€ 107.377,35

Per la determinazione del costo orario dello Sportello Sociale dedicato alla non autosufficienza e servizio sociale professionale per anziani, disabili e non autosufficienza al fine del calcolo della base di gara si è tenuto conto non solo del costo del lavoro, ma anche delle spese di produzione del servizio e delle spese.

Il prezzo a base di gara soggetto a ribasso è stato incrementato di una percentuale pari al

5% per le spese indirette, generali comprensive degli utili d'impresa.

Il prezzo totale a base di gara è pari a **€ 107.503,47** al netto dell'IVA, di cui € 107.377,35 soggetti al ribasso e € 126,12 per oneri di sicurezza da possibili interferenze, non soggetti al ribasso, entrambi al netto dell'IVA.

Ai sensi dell'art. 23 c.16 del D.lgs. 50/2016, l'imposto posto a base di gara indicato al comma 1 comprende i costi della manodopera, che la stazione appaltante ha stimato in € 102.263,70 al netto dell'IVA.

Nel caso di esercizio dell'opzione di rinnovo fino ad un massimo di diciotto mesi, si stima un ulteriore importo massimo di € 107.503,47, compresi oneri di sicurezza e al netto dell'IVA.

Nel caso di esercizio dell'opzione di proroga tecnica fino ad un massimo di sei mesi, si stima un ulteriore importo massimo di € 35.834,49, compresi oneri di sicurezza e al netto dell'IVA.

FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali che verranno impiegate nelle attività sono le seguenti:

A) Assistente Sociale

L'Assistente Sociale deve possedere la laurea triennale appartenente alla classe L39 "Servizio Sociale" relativa iscrizione all'albo sez. B; oppure laurea Magistrale LM 87 "Servizio Sociale e Politiche Sociali" e relativa iscrizione all'albo professionale sez.A.

B) Amministrativo

Il personale amministrativo deve essere in possesso di Diploma di Scuola Secondaria di II° grado ed avere almeno due anni di esperienza maturata nel settore della non autosufficienza.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 50 del Codice, garantendo l'applicazione del CCNL di settore, di cui all'art.51 del D.Lgs.15 giugno 2015, n.81.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Dato che la norma in materia fa riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale".

In *primis*, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (ora articoli 107 e 108 della Sezione 2 rubricata "Aiuti concessi dagli Stati" del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (dopo il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007)).

In *secundis*, si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Dal punto di vista del consumatore, l'abbordabilità dei prezzi è correlata alla possibilità di sorvegliare e controllare le proprie spese. Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali.

Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale.

Al riguardo si puntualizza che non dovrebbero esistere limitazioni per quanto riguarda gli operatori designati ad assumersi la totalità ovvero una parte soltanto degli obblighi di servizio universale.

In sintesi, il concetto di servizio pubblico può essere funzionalmente definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la

gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due testé citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la *ratio* degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità ed ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

SEZIONE C

MODALITA' DI AFFIDO PRESCELTA

Oramai da molti anni il servizio dello Sportello Sociale per la non autosufficienza è gestito integralmente in appalto da operatori specializzati del settore sociale; questa scelta si è resa necessaria perché questo servizio è in gestione da un Ente esterno, quale Inps Gestione Dipendenti Pubblici, mentre il Servizio Sociale Professionale gestisce attività inerenti i servizi regionali per la non autosufficienza

In ogni caso si rappresenta la impossibilità normativa di procedere a gestione diretta del servizio in ragione delle normative vigenti riguardanti il personale e le possibili assunzioni.

L'AC ritiene che, nel caso di specie, lo strumento dell'Appalto di servizi sia la più adeguata forma di affidamento del servizio, consentendo attraverso la concorrenzialità tra operatori del settore della non autosufficienza, la comparazione di progettualità qualificate e specializzate, con l'obiettivo di selezionare la proposta che esprima la maggiore capacità tecnico/professionale utilizzando come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa; la centralità degli aspetti qualitativi del servizio determina altresì la scelta di attribuire l' 80% del punteggio disponibile per la valutazione delle offerte alla parte di esse contenente gli elementi tecnico/progettuali ed il restante 20 % alla parte relativa al prezzo. Nell'ambito del punteggio destinato alla valutazione della parte tecnica delle offerte viene attribuito adeguato rilievo a proposte migliorative ed innovative del servizio, nella costante ricerca del continuo sviluppo quali/quantitativo degli interventi offerti. Inoltre, si sottolinea l'impossibilità normativa di procedere a gestione diretta del servizio in ragione delle normative vigenti riguardanti il personale e le possibili assunzioni.

SEZIONE D

ANALISI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA SCELTA

La modalità di affidamento prescelta risulta in continuità con l'attuale forma di gestione prescelta dal Comune della Spezia.

Essa si motiva in termini di efficacia ed economicità per la natura progettuale delle prestazioni da effettuare. Per ogni persona è predisposta una presa in carico personale e la definizione di un Piano Individuale di Assistenza ed è per questo le prestazioni devono essere assicurate ad ogni utente, in maniera continuativa, da parte di personale qualificato, costantemente aggiornato e dotato di adeguati strumenti operativi.

Di conseguenza la forma dell'appalto offre massime garanzie che derivano dalla specializzazione dell'organizzazione e della prestazione, che consente di ottimizzare qualità e rendimento e di ottenere economie di scala contenendo i costi di produzione del servizio e dalla natura del rapporto di lavoro privato, che consente:

- certezza e tempestività nel garantire la continuità negli interventi in caso di assenza del personale titolare dei casi, indipendentemente dalla sua durata e causa
- efficienza della pianificazione ed esecuzione degli interventi formativi necessari per aggiornare il personale e rispondere adeguatamente ai bisogni della tipologia dell'utenza territoriale.

La forma del contratto d'appalto peraltro consente interamente l'esplicitarsi delle attività di progettazione, decisione, verifica e controllo della qualità del servizio offerto proprie del titolare, consentendo all'Ente di concentrare su questi aspetti fondamentali le proprie risorse organizzative

**Il Dirigente Servizi Sociosanitari
Dott.ssa Stefania Branchini**